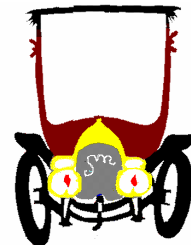




SCUDERIA
SAN MARTINO
VEICOLI D'EPOCA

Gazzetta della Scuderia



Trimestrale della Scuderia S.Martino e del Museo dell'Automobile di S.Martino in Rio

n.18 II Trimestre 2002

Tel. 0522 636133 Fax 0522 636133

e-mail: scuderia@museodellauto.it

URL: www.museodellauto.it

In questo numero:

- Gita alla collezione Schlumpf di Mulhouse
- Sulle Strade del Chianti (Roberto Vellani)
- Gambaratgnocco
- MaxBenassignocco
- Nuove cariche sociali della Scuderia San Martino
- Serate della Scuderia

GITA ALLA COLLEZIONE "SCHLUMPF" DI MULHOUSE (FRANCIA) 17 - 18 novembre 2002

1° GIORNO: S.MARTINO IN RIO / MULHOUSE

4.15 Ritrovo dei partecipanti presso il Museo dell'Automobile di San Martino in Rio

4.30 partenza per Mulhouse con pullman della società T.I.L. di Reggio Emilia

Pranzo libero.

All' arrivo in hotel a Mulhouse, sistemazione nelle camere riservate.

14,30 per coloro che non sono interessati alla Collection Schlumpf, sistemazione in pullman e partenza per Basilea, incontro con la guida per la visita alla città, per gli altri incontro con la guida al Museo.

19,30 ritrovo del gruppo in hotel per la cena .

2° GIORNO: MULHOUSE

Prima colazione in hotel.

10.00 ingresso e visita con guida al Museo Nazionale dell'Automobile – Collezione Schlumpf. Per i meno appassionati sarà a disposizione l'accompagnatrice dell'agenzia "Planetario" per visitare la cittadina.

Pranzo libero .

15.00 ritrovo del gruppo e sistemazione in bus, inizio del viaggio di rientro .

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE in hotel 3 stelle:

€ 200,00

SUPPL. SINGOLA € 25,00

Eventuale suppl. hotel 4 stelle

EUR 20,65 camera doppia a persona

EUR 40,12 camera singola

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in bus GT
- Sistemazione in hotel 3*** a Mulhouse in camere doppie con servizi privati
- Trattamento pernottamento e prima colazione in hotel
- Cena in ristorante a Mulhouse con bevande
- Ingresso al museo solo il 2° giorno

- Visite guidate al Museo il 1° giorno al pomeriggio ed il 2° al mattino ,
- Visita guidata a Basilea il pomeriggio del 1° giorno
- Accompagnatore Planetario
- Assicurazione sanitaria e bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Tutto quanto non riportato nella quota comprende

Documento di identità valido per l'espatrio

Per iscriversi è necessario presentarsi presso il Museo dell'Automobile di San Martino in Rio negli orari consueti (il primo o il terzo lunedì di ogni mese oppure ogni venerdì dalle 21 alle 24):

all'atto dell'iscrizione bisognerà comunicare il numero **della propria carta d'identità**

e effettuare il **saldo della quota** di partecipazione. **LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 5 OTTOBRE 2002**

Per maggiori informazioni, mandate una mail a scuderia@museodellauto.it

Sulle Strade del Chianti (che anche se sono dritte appaiono tortuose a causa del nettare di vino)

“E correndo t’incontrai lungo le scale” (cantava Guccini), ma noi siamo andati a Siena, attraverso le strade del Chianti e quasi tutto ha funzionato bene, tanto bene che Lorenzo gongolava all’arrivo. Sì, gongolava, perché lui sapeva che era stato bravo, sapeva che tanti gli han fatto i complimenti, sapeva che gli hotel erano di gradimento, che quasi tutto è andato lissssso, sì sì, lui lo sa ed è per questo “che un gli fo i complimenti”. Dov’è finito lo spirito garibaldino di chi sa quando si parte e non sa quando e dove si arriva?

Bando alle ciance passiamo alla cronaca del viaggio passato di fianco alla Betta che guidava per recuperare (come al solito eravamo in ritardo) e consideravo come la vecchia 124 facesse ancora la sua figura in autostrada, in mezzo a tutto quel postmoderno sfrecciante e silenzioso. Già a 100 km/h si fa fatica a parlare, impossibile ascoltare la radio (anch’essa d’epoca), col suo mono gracchiante. E così restò spenta e non abbiamo sentito le notizie sul traffico che prospettavano colonna fino a Bologna. In autostrada la velocità media faceva ben figurare, c’era traffico e anche gli altri si adeguavano. Subito consideri il progresso delle automobili dopo solo 30 km passati su una macchina poco più che trentenne e ti chiedi come facevi a sopportare la tortura di quando si andava al mare, semmai in giornata, negli anni ’70 e tornare a casa fresco come una rosa madida di rugiada?, mah! Forse erano proprio gli anni ’70 che ti fan dire all’anagrafe che eri trent’anni più giovane.

Dopo Bologna la A1 si sfolta, comincia a salire e la prima considerazione è che sei in basso, rasente l’asfalto, il motore suona bene, va liscio ed apprezzi il paesaggio intorno. E’ Sabato, non sono in giro per lavoro, ed apprezzo il discontinuo correre delle righe bianche di mezzera, quelle che quando sei su un’auto veloce formano quasi una linea continua. A Roncobilaccio c’è la sosta e raggiungiamo il gruppo. Chissa perché Roncobilaccio? Citato dalla marcia su Roma di mussoliniana memoria e citato da Venditti in una sua canzone di successo. Fatto sta che il Babu (il marito della Lorena, quella sul Maggiolino Cabrio, pochi conoscono Babu, ma tanti ricordano la Lorena), dimentica i fari accesi e da..dam.. occorre spingere la vettura. E’ qui che mi piace lo spirito della Scuderia, spingiamo e la macchina si rimette in moto. Ladies & Gentlemen start your engines!!! E di nuovo lungo la A1. Il recupero della 124 è fantastico, viaggiamo in coda al Duetto di Stefano e Antonella (anche qui non fatevi ingannare, è lei la proprietaria dell’auto!! Sempre per il detto che donne e motori gioie e...). Sotto le gallerie si gusta il rombo del 4 cilindri Alfa, forse con la marmitta non proprio efficiente, ma il suono è sano e robusto. Ci appropinquiamo a Firenze Sud, con la quasi delusione di

non aver raggiunto tutto il gruppo, ma dopo una curva, si vede un punto verde, sì è lui, Edolo e donna Iolanda con la giardinetta in perfetta forma. Viaggia come un orologio svizzero truccato, Edolo sei un mito!!! Reincollamento all’uscita di Firenze Sud, il tempo solo di vedere che siamo in compagnia di un’altra 124 spider rossa, bellissima e guidata da Roberto e Moira, nemmeno il tempo di salutar Luca e la Lisa, dar un’occhiata alle Giulietta di Cristian e Miriam e Andrea con Paola, dire ciao a Bruno col fido Simone, Gianni che ha una Aprilia finalmente a punto, Pietro con Franco che sfoggiano la MG, la Grazia e tutti gli altri; che succede il fattaccio! La mitica, affidabile, bella, bianca Mercedes di Max e Gianna fa le bizzze. Ricerchiamo spasmodicamente un meccanico mentre Max sbaglia strada, il tempo passa e la Mercedes non va più. Troviamo un meccanico, di quelli di una volta, che sa come aggiustare tutto, che conosce le dinamo (oggi ci sono solo alternatori), che si offre di riparare tutto, ma solo Lunedì perché “anche se mi da 100 Euro l’ora io oggi pomeriggio fo’ festa e doman un se ne parla”. Max è giustamente abbattuto, dispiaciuto di disturbare gente (cioè me) e risale con Giorgio e la Gloria per Panzano. Maxxxxx non abbatterti, sono cose che capitano e poi hai sempre portato buon vinello al Venerdì sera, per cui darti una mano è stato un dovere che ha pareggiato i conti. Siccome però potrebbe succedere ancora che la tua bianca e bella Mercedes ti lasci a piedi, devi rigenerare il credito e continuare a portare il buon vinello, sennò..... il treno prenderai!

Corri corri e si arriva a Panzano in Chianti dal Cecchini (si pronuncia scehhhini), il regno della bistecca ed il posto meno amato da Lisa e Paola (e sì abbiamo reclutato un’altra vegetariana che si trova a mal partito dal Cecchini, ma lui spera che un giorno o l’altro possano sempre guarire). Il Scehhhini l’era un po’ abbattuto, l’ha dovuto far du funerali quest’anno, quello alla bistecca alla fiorentina e quello alla Fiorentina del Scehhhi-Gori, maremma bona. L’era un po’ infumanato, ma bevi che ti passa..... e noi abbiav bevuto.

Da quel momento le strade del Chianti han cominciato ad essere le tortuose strade del Chianti. Bruno prende subito contromano una strada, Bruno!! Un se fan ‘ste cose!! Un se poleee!!

La sosta a Panzano non ha mitigato i fumi né dei motori né dello spirito di vino e si riparte alla volta della Rocca delle Macie dove ci accoglie una gentilissima Georgeta (gentilissima è solo per limitare i complimenti) che ci illustra la cantina, ci fa assaggiare il vino e se “in vino veritas” perché tanti maschietti erano interessati a farle tante domande? Lorenzo non ti nascondere, ti abbiamo visto benissimo!!!! Anche Fabio e Roberto tentavano approcci con la loro 280 SL. I mariti che invece avevano accanto le loro mogli dicevano: "beh! sì, è carina, ma nulla più." (seeeee!!! foste stati senza le mogli al fianco!!!)

Arriviamo a Siena, sistemazione in albergo, tutto perfetto, serata libera (del tipo fè col ca vrii) unico handicap... i taxi. Pare che al sabato notte solo 3 taxi siano in servizio a Siena e quindi restiamo ad aspettare un'ora in piazza Matteotti: chiedetemi dov'è piazza Matteotti a Siena e ve ne darò una spiegazione dettagliata... dove c'è il McDonald e il negozio di Benetton. In compenso ci si ferma a far 4 chiacchiere con Ivo e Roberta, con quel loro stile old english dato dal bellissimo Triumph TR3A oppure con Oscar e Linda che hanno una invidiabile Opel GT.

Domenica mattina ci si riallinea in Camporegio (sarebbe stato bello vedere tre vetture bianco, rosso e verde insieme, ma erano 3 vetture inglesi, di Ivo, della Grazia e di Pietro e per onor della Regina Elisabetta non se n'è fatto nulla).

Spicca la Flaminia di Fulvio redivivo, che messa da parte la sua vocazione di allevatore si concede con la Cinzia una "2 giorni" di relax.

Mentre le sbaracchine facevano bella mostra di sé, noi scarpinavamo pei calli senesi accompagnati dalle guide. A noi capitò una della contrada dell'Aquila e Giorgio ha pensato bene di regalarle una bandiera della Pantera (a noi un ce importa 'na seha, ma pare che l'Aquila e la Pantera a Siena siano come Bush e Bin Laden, come Berlusconi e D'Alema, come il bianco e il nero). Tra Piccolomini, Tolomei, Guelfi e Ghibellini (non so che c'entriamo noi Guelfini) siamo arrivati al pranzo da Guido. Pare incredibile, ma durante la visita guidata ai vari Palazzi senesi, al Duomo e quant'altro, tutti sapevano dov'era il ristorante "da Guido" a dimostrazione che non tutti i salmi finiscono in gloria, non tutte le lepri finiscono in salmì, ma sicuramente tutti

i raduni della Scuderia finiscono a tavola. Alla fine impariamo pure che Max e la Gianna rimarranno per un'altra notte a Siena e rientreranno solo Lunedì con la Mercedes riparata!!! E poi dicono che non lo hanno fatto apposta!!!

La guida ci fa notare che a Siena ci sono poche biciclette, a tal cred con tot chi sò e chi so' chi'g va in bici?

Molti si sono stupiti che il tempo sia stato clemente, ma anche in questo caso l'organizzazione di Lorenzo è stata perfetta, ha ritardato l'arrivo della perturbazione e limitato l'acqua al solo ritorno.

Insomma una bella gitarella, un saluto particolare a quella Augusta Lancia che andava come un orologio svizzero costruito a Chivasso ed Anacleto che è candidato ad essere personaggio dell'anno, ai genitori di Luca che son venuti a controllarlo, a Gianni con l'Aprilia che andava finalmente come una Bugatti, all'altro Gianni che, nonostante le visite dal meccanico, non è stato tradito dall'Ardita. Un ringraziamento anche all'auto di servizio che ha seguito come un segugio l'Ardea di Bruno e Simone. Alla pazienza di Fabio che col suo 280 SL è riuscito a resistere dietro a tante lumache, a quella bellissima Porsche 912 di Paolo e Caterina che ha pazientemente aspettato le tartarughe assieme allo scalpitante HF di Ober e Maurizia.

Walking in Memphis cantava Cher, e noi non pensiamo di andar così lontano, ma un pensiero ad un'altra uscita di due giorni, per esempio alle Ville Venete per il prossimo anno..... che ne dite?

Zao!

Roberto Vellani

§§§@@@§§§

GAMBARATGNOCCO a San Martino in Rio (RE)

Sabato 6 luglio 2002, ore 19

L'annuale appuntamento sotto il noce secolare di casa Gambarati per mangiare e stare in compagnia. Serata gastronomica con gnocco fritto e salume, ospiti di Fulvio e Cinzia Gambarati.

Per arrivare, da San Martino si imbocca la strada per Modena-Campogalliano. Appena prima di imboccare la "S" che la strada disegna in località Marzano, si svolta a sinistra in una strada bianca: la seconda casa a sinistra è quella di Fulvio Gambarati. Punto di riferimento per svoltare: IL BIDONE DEL RUSCO!!!!

§§§@@@§§§

MAXBENASSIGNOCCO a Montalto di Casina (RE)

Domenica 21 luglio 2002, nel tardo pomeriggio

Altra serata gastronomica, ma stavolta si va in collina!

L'amico e socio della Scuderia Massimiliano Benassi metterà a disposizione, nel tardo pomeriggio, la sua bellissima casa a Montalto di Casina. Gnocco fritto, un po' di chiacchiere e lambrusco!

Per arrivare, si percorre la Statale 63 fino a "La Vecchia". Qui si svolta a sinistra in direzione Montalto. Arrivati nel paese, si prosegue sulla strada principale fino ad arrivare alla chiesa vecchia: la canonica della chiesa vecchia è la casa di Max!

LE NUOVE CARICHE SOCIALI DELLA SCUDERIA SAN MARTINO:

Presidente:

dott. Lamberto Morselli

vice-Presidente:

sig. Giovanni Zagni

Consiglieri:

*Massimiliano Benassi, Alessandro Bonini, Gianni Castagnoli,
Lorenzo Fanticini, Elisabetta Gasparini, Sergio Razzini, Flavio Soragni, Giovanni Zagni*

Segretario:

sig. Lorenzo Fanticini

Tesoriere:

sig. Roberto Vellani

Commissario Tecnico (settore Auto):

sig. Giovanni Zagni (collaboratore: Alessandro Bonini)

Commissario Tecnico (settore Moto):

sig. Livio Adani

Commissario Manifestazioni:

sig. Lorenzo Fanticini

Revisori dei Conti:

sigg. Pietro Gavioli, Bruno Giovanelli

Rammentiamo che il modo più veloce e sbrigativo per comunicare col club
e avere informazioni su pratiche, iscrizioni, raduni, ecc.

è senza dubbio la posta elettronica:

scuderia@museodellauto.it

§§§ @ @ @ §§§

CALENDARIO DELLE “Serate della Scuderia”

Serata per le grane burocratiche e preparazione dei documenti...

IL PRIMO E IL TERZO LUNEDÌ DI OGNI MESE

LUGLIO

Lunedì 1

Lunedì 15

AGOSTO

Siamo tutti in ferie!!!

SETTEMBRE

Lunedì 2

Lunedì 16

§§§ @ @ @ §§§

L’8 di settembre ci sarà la gnoccata presso la collezione
“Righini” di Castelfranco Emilia (MO): tenetevi liberi!!!
Seguirà lettera dettagliata...